



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2022

Determinazione del 1° febbraio 2024, n. 14



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2022

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° febbraio 2024;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez).

RELATORE

Marco Villani

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LE RISORSE UMANE	8
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	12
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	16
5.1 <i>Lo stato patrimoniale</i>	17
5.2 <i>Il conto economico</i>	22
5.3 <i>Il rendiconto finanziario</i>	29
6. CONCLUSIONI	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Associati	4
Tabella 2 - Compensi lordi	7
Tabella 3 - Organico	8
Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività	9
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	9
Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2022	10
Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne	11
Tabella 8 - Lo stato patrimoniale attivo	17
Tabella 9 - Anzianità dei crediti	19
Tabella 10 - Lo stato patrimoniale passivo	20
Tabella 11 - Il patrimonio netto	21
Tabella 12 - Il fondo di trattamento del fine rapporto	22
Tabella 13 - Il conto economico	23
Tabella 14 - Quote associative Svimez	25
Tabella 15 - Proventi da convenzioni	26
Tabella 16 - Spese di stampa	27
Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione	27
Tabella 18 - Spese generali e varie	28
Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi	28
Tabella 20 - Rendiconto finanziario	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2022 dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), nonché sulle vicende più significative intervenute in epoca successiva.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 126 del 31 ottobre 2022 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 7.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ai sensi del proprio statuto, promuove lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'Associazione sviluppa le proprie funzioni su due linee fondamentali consistenti: la prima, nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo; la seconda, nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate a soddisfare esigenze conoscitive, nonché alla definizione di elementi utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica per il Mezzogiorno stesso.

Per il conseguimento dello scopo sociale, l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali, nell'ambito dei fini istituzionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto della Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali, per la predisposizione dei documenti programmatici e per la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

La disciplina applicata all'Ente è essenzialmente contenuta nello statuto, nonché – in quanto associazione non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

L'Associazione è costituita senza scopo di lucro, con un termine di durata fissato, *ex art.* 3 dello statuto, al 31 dicembre 2050 e prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Dell'Associazione stessa possono far parte amministrazioni pubbliche, regioni, province, comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta. L'Ente, peraltro, non figura tra quelli considerati nell'elenco Istat.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *web* - nella sezione "Conosci la Svimez" - la relazione della Corte dei conti sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021.

2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e la modifica dello statuto.

Come si evince nella tabella seguente, gli associati, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, appartengono a due categorie: i "sostenitori" che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari".

Tabella 1 – Associati

	ASSOCIATI (con asterisco associati sostenitori)
*	Città metropolitana di Reggio Calabria (dal 27 aprile 2021)
	Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza
*	Associazione Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari
*	Associazione Nazionale per l'industria ed il terziario - ANPIT (dal 17 febbraio 2022)
*	Banca d'Italia
	Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari
	Confederazione Generale Industria Italiana
*	Consiglio nazionale Dott. Commercialisti -Roma
*	Pegaso Università Telematica di Napoli
*	Regione Abruzzo - l'Aquila
*	Regione Basilicata - Potenza
*	Regione Calabria - Catanzaro
*	Regione Campania - Napoli
*	Regione Molise - Campobasso
*	Regione Puglia - Bari
*	Regione Siciliana - Palermo
*	Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"
*	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli
*	Università di Napoli L'Orientale
	DAL 2023
*	Fondazione Transita (C.d.a. 7 giugno 2023)
*	Unicredit (C.d.a. 4 maggio 2023)
	CIRPU (C.d.a. 5 maggio 2023)
	CNIM (titolo gratuito C.d.a. 5 maggio 2023)

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il Consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 10.1, comma 2, dello statuto, può essere composto da 15 a 20 membri nominati dall'Assemblea dei soci, oltre ai componenti designati dai soci sostenitori; se il numero dei componenti scende al di sotto dei dieci l'intero Consiglio decade.

L'Assemblea dei soci del 24 giugno 2019 ha nominato il Consiglio di amministrazione per la durata di tre anni. Nella stessa riunione è stato nominato il Collegio dei revisori per il successivo triennio. Entrambi gli organi sono stati rinnovati dall'Assemblea nella riunione del 27 giugno 2022 per il triennio 2022-2024. Il nuovo Consiglio consta di 20 componenti.

Si precisa che i componenti del Consiglio, si distinguono in due categorie: i Consiglieri eletti dall'Assemblea cui si riferisce l'art. 9.3 e quelli designati di diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello statuto, dai singoli soci sostenitori.

Dal combinato delle due disposizioni e di quelle dell'art.10, così come intese dall'Ente in fase applicativa, discende che il numero complessivo dei consiglieri è in sé altamente variabile, in quanto il massimo di venti sopra richiamato si riferirebbe esclusivamente ai componenti eletti dall'Assemblea ai sensi dell'art.9.3. A questi, poi, andrebbero ad aggiungersi i consiglieri designati dai soci sostenitori, i quali - in assenza di tetti numerici diversi - corrispondono al numero dei soci aventi diritto alla designazione (per l'esercizio esaminato ed attualmente pari a n. 19).

Inoltre, le due categorie di amministratori avrebbero, sempre ad avviso dell'Ente, diverso termine di durata in carica, in quanto solo ai consiglieri di promanazione assembleare si applicherebbe il termine di scadenza triennale del mandato di cui all'art. 10.1 per il quale "Il Consiglio di amministrazione, eletto ai sensi del precedente art. 9.3., secondo comma, è rinnovato integralmente ogni tre anni" . Quanto agli altri consiglieri, è avviso dell'Ente che l'eventuale rinnovo resta a piena discrezione del socio sostenitore interessato, che potrà darne comunicazione alla Svimez qualora lo ritenga opportuno.

Il Consiglio stesso, secondo quanto disposto dall'art. 10.2 dello statuto, deve riunirsi almeno quattro volte l'anno; nell'anno 2022, le riunioni sono state quattro.

Il medesimo organo è investito di ogni potere di decisione sulle iniziative da assumere e da promuovere, sui criteri da seguire nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria, sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo che è ad esso allegato. Per il ruolo di consigliere

di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza. Come riferito nella precedente deliberazione, a seguito di modifica statutaria, dal 25 giugno 2020 l'art.10.1, comma 7, dello statuto prevede che *"eventuali incarichi ai Consiglieri di amministrazione sono svolti a titolo gratuito"*.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti nella prima seduta dopo la ricostituzione dello stesso. La durata in carica è di un triennio e, comunque, per il periodo in cui è in carica il Consiglio di amministrazione che lo ha eletto ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, in casi urgenti può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al Consiglio di amministrazione, stipula i contratti di collaborazione ed emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina un vicepresidente.

L'Assemblea dei soci, in modifica dell'art. 11.2, comma 1, dello statuto, ha approvato in data 25 giugno 2020 l'assegnazione di un compenso annuo lordo al Presidente, quale rappresentante legale. Il compenso in argomento, pari ad euro 40.000 annui, è stato confermato dall'Assemblea per il triennio 2022 - 2024.

Il Consiglio di amministrazione ha riconfermato la nomina dell'attuale Presidente in data 9 luglio 2019 per il triennio 2019-2021 e in data 30 giugno 2022 per il triennio 2022- 2024.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 13 gennaio 2023, ha approvato la comunicazione del Presidente relativa alla nomina del Vicepresidente Vicario.

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Come previsto dallo statuto, il Direttore è un dipendente della Svimez (con qualifica di dirigente), nominato dal Consiglio di amministrazione, e resta in carica fino a revoca dell'incarico. Il Direttore attualmente in carica è stato nominato in data 8 giugno 2017.

La vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione e sugli atti del bilancio è svolta dal Collegio dei revisori dei conti che, ai sensi dell'art.13 dello statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti ed il cui Presidente è eletto dall'Assemblea. Il Collegio dura in carica

tre anni e comunque il suo mandato deve coincidere con quello del Consiglio di amministrazione. L'attuale Collegio è stato nominato dall'Assemblea dei soci il 27 giugno 2022. Il compenso lordo del Collegio dei revisori – confermato dall'Assemblea del 27 giugno 2022 - è pari a complessivi euro 17.500 annui lordi, di cui euro 7.500 per il componente con funzioni di Presidente ed euro 10.000 divisi fra i due componenti.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati complessivamente nel 2022 agli organi dell'Associazione, uguali rispetto a quelli corrisposti nel precedente esercizio.

Tabella 2 - Compensi lordi

	2022
Presidente	40.000
Consiglio di amministrazione	0
Direttore	170.000
Presidente Collegio dei revisori	7.500
Collegio revisori	10.000

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La retribuzione del Direttore risulta composta da una parte fissa, pari ad euro 140.000, e da una parte variabile pari ad euro 30.000, che viene corrisposta previa valutazione del suo operato in ragione *“dell'incremento delle attività gestionali e di ricerca”*.

3. LE RISORSE UMANE

La Svimez regola il rapporto di lavoro con i dipendenti con un proprio contratto interno che si ispira ai principi del c.c.n.l. per i dipendenti delle aziende del terziario, la cui ultima stipula risale al 2013.

L'organico al 31 dicembre 2022 era costituito complessivamente da 17 unità, distinte per ruolo (dirigenza, ruolo dei servizi e ruolo della ricerca), come emerge dalla tabella seguente.

Tabella 3 – Organico

	2021	2022
Personale addetto ai servizi	7	7
Personale di ricerca	5	6
Totale	12	13
Dirigenti (compreso Direttore)	4	4
Totale	16	17
<i>Così distinti</i>		
Dirigenza		
Direttore	1	1
Vicedirettore	-	-
Dirigenti area ricerca	3	3
Totale	4	4
Ruolo dei servizi		
I Ausiliario		
II Addetto	2	1
III Segretario	2	3
IV Tecnico	2	2
V Responsabile	1	1
Totale	7	7
Ruolo della ricerca		
I Tecnico	1	-
II Collaboratore	-	1
III Ricercatore	1	1
IV Ricercatore avanzato	1	-
V Esperto	2	4
Totale	5	6

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2022 l'organico dell'Ente ha registrato l'aumento di una unità nell'ambito del personale della ricerca i, mentre restano ferme le 4 posizioni dirigenziali.

La seguente tabella distingue l'organico in essere, distribuendolo percentualmente tra le diverse attività svolte.

Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività

	2021	%	2022	%
Dirigenti	4*	25,00	4*	23,53
Ricerca	4	25,00	5	29,41
Comunicazione	1	6,25	1	5,88
Gestione e servizi	7	43,75	7	41,18
Totale	16	100,0	17	100,0

*Di cui 1 in aspettativa non retribuita dal mese di ottobre 2022.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La struttura del personale Svimez risulta, pertanto, costituita per il 29,41 per cento da personale direttamente impegnato in attività di ricerca.

L'Ente ha precisato che l'ambito di attività ricoperto richiede il mantenimento in organico di 4 posti di dirigenti. Ciò, in primo luogo, perché un'unità è stata posta da tempo in aspettativa. Si aggiunge, poi, la considerazione che trattandosi *“di dirigenti di ricerca, il cui inquadramento non è correlato esclusivamente a funzioni di coordinamento e organizzazione di lavoro ma è associato anche ad esperienza e competenza specifica”* si tratta di figure essenziali nella gestione delle attività della Svimez. Inoltre, l'Ente ha specificato che, *“la presenza di dirigenti in grado di coordinare l'attività di ricerca è resa necessaria dall'ampliamento significativo delle attività svolte sia di natura istituzionale sia connesse ad attività convenzionali. Soprattutto queste ultime hanno determinato un incremento delle aree di ricerca e di specializzazione e la necessità di avvalersi di professionalità specialistiche, aumentando la complessità organizzativa e le necessità di coordinamento scientifico da svolgere con personale con qualifica dirigenziale”*.

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale e del costo medio unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

	2021	2022	Var.% 2022-2021
A) Trattamento retributivo e previdenziale			
- Stipendi	896.139	925.278	3,3
- Straordinari	-	-	-
- Contributi a carico Svimez	263.347	285.156	8,3
- Accantonamento TFR	69.243	125.588	81,4
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	30.709	29.360	-4,4
TOTALE A)	1.259.438	1.365.382	8,4
B) Trattamento assistenziale e sociale			
- Assicurazioni malattie e infortuni	48.299	49.758	3,0
- Buoni pasto	13.980	18.151	29,8
- Formazione e visite mediche	-	1.000	100
TOTALE B)	62.279	68.909	10,6
TOTALE GENERALE (A+B)	1.321.717	1.434.291	8,5
Costo unitario medio	82.607	84.370	2,1

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Dai dati esposti emerge che il costo del personale nell'esercizio 2022 ammonta ad euro 1.434.291, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.321.717) in misura dell'8,5 per cento.

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2022 relativi al personale, distinto tra spese connesse alla direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi generali.

Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2022

	Dirigenti	Ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	393.513	237.358	34.522	259.885	925.278
Contributi	120.089	73.454	10.854	80.759	285.156
Accantonamento per TFR	12.807	49.347	5.870	57.564	125.588
Acc. TFR trasferito ai fondi di previdenza	26.844			2.516	29.360
Buoni pasto	3.871	5.738	1.068	7.474	18.151
Assicurazioni malattia e infortuni	11.708	14.635	2.927	20.488	49.758
Formazione		1.000			1.000
Totale	568.832 (39,66%)	381.532 (26,60%)	55.240 (3,85%)	428.687 (29,89%)	1.434.291 (100,0%)

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2022 le spese per i dirigenti e il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate, rispettivamente, ad euro 568.832 e ad euro 381.532, pari a poco più del 66 per cento del totale del costo complessivo (euro 1.434.291). La spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad euro 55.240, pari al 3,85 per cento. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad euro 428.687 (il 29,89 per cento), sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Nei primi mesi del 2022 la Svimez ha dato seguito alle raccomandazioni espresse da questa Corte nelle precedenti deliberazioni e, in considerazione della rilevanza del contributo pubblico e delle attività istituzionali svolte, ha adottato un regolamento di selezione del personale (*"Regolamento aziendale per il reclutamento del personale"*, di cui all'art.11 dello statuto, approvato con delibera presidenziale del 24 gennaio 2022). Detta iniziativa segue all'introduzione nel 2021 dell'albo dei collaboratori strutturato, attraverso avvisi pubblici per acquisire candidature di esperti in possesso di requisiti specifici per il conferimento di incarichi.

Nella tabella che segue sono esposti analiticamente i costi per le collaborazioni esterne (prestazioni) relative all'esercizio in esame, in confronto con il 2021.

Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne

Spese per prestazioni	2021	2022	Variazione
Collaborazioni professionali di ricerca	180.016	131.780	-48.236
Collaborazioni Rapporto annuale	25.850	25.700	-150
Collaborazioni in campo statistico	78.000	87.500	9.500
Altre collaborazioni di ricerca	76.166	18.580	-57.586
Collaborazioni su convenzioni	174.087	234.468	60.381
Collaborazioni. Regione Toscana	11.000	-	-11.000
Collaborazioni Regione Campania	15.200	79.100	63.900
Collaborazioni Utilitalia	20.800	-	-20.800
Collaborazioni BMTI	29.906	51.800	21.894
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria	34.531	17.768	-16.763
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria UNESCO		10.400	10.400
Collaborazioni Leonardo	-	5.000	5.000
Collaborazione Regione Basilicata	5.000	-	-5.000
Collaborazione Progetto UISP	26.000	-	-26.000
Collaborazione Deloitte	-	38.000	38.000
Collaborazioni ENEL	5.000	-	-5.000
Collaborazioni Save The Children	2.000	-	-2.000
Collaborazioni Utilitalis	3.000	32.400	29.400
Collaborazioni Confindustria Avellino	3.650	-	-3.650
Collaborazioni ALIS	5.000	-	-5.000
Collaborazione Regione Molise	13.000	-	-13.000
Totale	354.103	366.248	12.145

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi per collaborazioni esterne risultano pari ad euro 366.248, con un lieve incremento di euro 12.145 rispetto al 2021. Le collaborazioni professionali di ricerca sono diminuite di euro 48.236 rispetto all'esercizio 2021 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez, nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono aumentate nel 2022 di euro 60.381.

L'Ente ha motivato tali spese con la crescita delle attività svolte e la pluralità di tematiche affrontate che hanno reso necessario avvalersi di specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca dell'Associazione.

Al riguardo, si rinnova la raccomandazione al ricorso prioritario a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività della Svimez per l'esercizio 2022 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi dalle determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione, nonché dall'Assemblea degli associati.

Il mutato contesto politico ed economico, sia nazionale sia internazionale, ha indirizzato le tradizionali ricerche e gli studi dell'Associazione verso i "nuovi" ambiti determinati tanto dalle ripercussioni economiche e sociali prodotte dalle due crisi intervenute in un breve lasso di tempo, la pandemia e la guerra in Ucraina, quanto dalle prospettive offerte dagli ambiziosi orizzonti del PNRR.

Il 13 aprile 2022, l'Associazione ha svolto un'audizione presso il Parlamento, dinanzi alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale.

Molteplici le pubblicazioni prodotte da Svimez fra cui le riviste trimestrali, giuridiche ed economiche, legate al Mezzogiorno ed i "Quaderni" degli eventi a cui l'Ente ha partecipato.

Di seguito si riferisce sinteticamente sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla Svimez nel 2022.

a) Il Rapporto 2022. L'economia e la società del Mezzogiorno

Il *Rapporto 2022* ha rappresentato il principale prodotto di ricerca della c.d. *attività istituzionale* della Svimez ed è stato presentato il 28 novembre 2022 presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati.

Esso ha conservato la sua impostazione tradizionale, con parti dedicate all'economia e alle dinamiche sociali, e contiene sia le analisi riferite alla ripresa post-pandemica, fino all'arrivo del nuovo *shock* dovuto alla guerra russo-ucraina, sia l'esame delle politiche e le previsioni per il 2022 e per il 2023, effettuate sulla base del modello adottato dalla Svimez.

Il Rapporto è articolato in quattro parti: la prima "*Dopo il Covid un nuovo shock: la ripresa dimezzata*" è riservata alle correzioni delle previsioni di crescita e inflazione a causa delle nuove ondate di Covid, della guerra russo-ucraina e della crisi energetica. La seconda parte "*La questione nazionale delle disuguaglianze*" è dedicata alle analisi relative ai divari di genere, alla povertà e all'esclusione sociale, alle differenti opportunità in tema di istruzione e ai diversi aspetti territoriali dell'economia criminale, con particolare riferimento al fenomeno estorsivo. La parte terza, "*Fabbrica Sud: ripartire dall'industria*", è dedicata all'analisi del tessuto industriale

del Sud, all'insufficiente partecipazione delle sue imprese alle catene globali del valore, alla bassa produttività rispetto a quella che la Svimez rileva essere comunque stagnante del Centro-Nord, alle scarse dotazioni di competenze digitali delle sue imprese. Essa comprende un capitolo sul sistema produttivo culturale e creativo e uno sulla logistica e le ZES. La parte quarta *"Il PNRR e oltre: riforme, divari di cittadinanza e driver di sviluppo"* è basata sulle questioni legate alle aspettative di rilancio degli investimenti associati al PNRR, sottolineando le difficoltà di conseguire l'obiettivo euro unitario della "quota Sud" e le criticità attuative con riferimento in particolare agli Enti locali.

b) Le convenzioni

Le tre nuove convenzioni sottoscritte nel 2022, che si riportano nel seguito, si aggiungono alle quattro iniziative di carattere pluriennale avviate negli anni scorsi, e cioè: Borsa merci telematica italiana (siglata il 12 dicembre 2019), Ente parco nazionale Isola di Pantelleria (15 ottobre 2020), UTILITALIA e Fondazione UTILITATIS (20 settembre 2021), Regione Campania (20 novembre 2021).

A.C.E.N. - Associazione Costruttori Edili della provincia di Napoli

Il 10 febbraio 2022, la Svimez ha firmato una convenzione con A.C.E.N. avente come oggetto un incarico di consulenza relativo al progetto ANCE Napoli *"Database iniziative economiche in progress sul territorio di Napoli-Geomappatura"*, cofinanziato dalla Camera di Commercio di Napoli, che mira a monitorare iniziative volte a tracciare scenari di rilancio del territorio metropolitano di Napoli.

La ricerca, che si è conclusa ad aprile 2022, è stata presentata il 28 aprile 2022 presso la Camera di Commercio di Napoli.

Deloitte

Il 7 giugno 2022 è stato siglato un contratto di appalto di servizi con *Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit*, con scadenza il 31 marzo 2024. Nello specifico, la Svimez si è impegnata a fornire servizi di analisi e studi aventi come oggetto le seguenti tematiche:

- Politica di coesione, programmazione 2021-2027;
- Fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Leonardo S.p.a.

Il 20 luglio 2022, la Svimez ha siglato una convenzione con Leonardo S.p.a. che prevede la realizzazione di un'attività di ricerca di durata triennale (2022-2024) che ha come *focus* una valutazione accurata dei potenziali effetti propulsivi per le economie delle regioni meridionali determinati dalle attività delle imprese del Gruppo Leonardo.

Le principali attività istituzionali più recenti hanno riguardato diverse audizioni presso varie Commissioni della Camera e del Senato delle quali si riporta in seguito un breve elenco: in data 3 maggio 2023 presso la Commissione Bilancio della Camera dei deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli effetti macroeconomici e di finanza pubblica derivanti dagli incentivi fiscali in materia edilizia; in data 25 maggio 2023 all'Ufficio di Presidenza della Commissione Affari costituzionali del Senato, in relazione ai disegni di legge n. 615 e 273 in materia di Autonomia differenziata; in data 19 settembre 2023 dinanzi agli Uffici di Presidenza delle Commissioni riunite "politiche dell'unione europea" e "bilancio" sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023; in data 5 ottobre 2023 dinanzi alla Commissione bilancio della Camera dei deputati, nell'ambito dell'esame del disegno di legge in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione; in data 10 novembre 2023 dinanzi alle Commissioni congiunte bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nell'ambito delle audizioni preliminari all'esame del disegno di legge sul bilancio statale di previsione per l'anno finanziario 2024 e sul bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026; in data 29 novembre 2023 dinanzi all'Ufficio di Presidenza della 9° Commissione Industria e Agricoltura del Senato della Repubblica, nell'ambito del monitoraggio della misura a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno, denominata «Resto al Sud»;

La Svimez ha poi presentato la sua ricerca annuale di maggior rilievo "il Rapporto 2023 l'economia e la società del Mezzogiorno", in data 5 dicembre, presso il Tempio di Adriano in Roma. La presentazione si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il Rapporto è articolato in quattro parti. La prima parte "Europa, Italia e Mezzogiorno", affronta i temi riguardanti: la crisi energetica, l'inflazione ed il rientro dalle politiche espansive; i territori ed i settori con particolare riferimento al credito; la ripresa dell'occupazione e la questione dei salari; le donne e il lavoro; il gelo demografico; la struttura produttiva, il potere di mercato ed il costo del lavoro. La parte seconda "Società e cittadinanza", riguarda il

rapporto con la cittadinanza, i divari tra sistemi sanitari regionali e la mobilità sanitaria, gli effetti dell'evoluzione demografica sull'allocazione delle risorse del Servizio sanitario nazionale tra le regioni; la filiera dell'istruzione; il disagio sociale e le prospettive e limiti dello sviluppo territoriale del non profit. La parte terza "Le politiche pubbliche: le scelte per rafforzare equità e crescita", analizza l'autonomia differenziata, il rapporto tra PNRR e coesione territoriale; la politica industriale per il rilancio del Sud; la politica di coesione; le infrastrutture e i servizi di trasporto per la mobilità dei cittadini e gli indicatori ANAC riguardo la misurazione dei fenomeni di corruzione. Nella quarta parte "Accompagnare le transizioni coniugando coesione e sviluppo", sono affrontate le tematiche riguardanti: il cambiamento climatico; la transizione nel Mezzogiorno da hub energetico a polo produttivo; la logistica e il trasporto intermodale sostenibile nel Mezzogiorno; la filiera del turismo in Italia e nel Mezzogiorno; il gap digitale.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Lo statuto di Svimez prevede, all'art. 15, che entro il 15 novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo, accompagnato dal programma annuale di ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Entro il mese di aprile, il Direttore deve predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione dell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dallo stesso Consiglio di amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati che, ai sensi dell'art. 9.1, dello statuto si riunisce nel secondo trimestre di ogni anno per deliberare sul bilancio consuntivo e su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno. In allegato al bilancio consuntivo è comunicato all'Assemblea il citato programma delle attività di ricerca dell'anno in corso.

La Svimez redige il bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 (stato patrimoniale) e 2425 (conto economico) del Codice civile ai quali si aggiungono la nota integrativa e il rendiconto finanziario; tutti gli atti in questione, rispetto alla struttura civilistica, come indicato dal Collegio dei revisori presentano adattamenti legati alle "caratteristiche proprie dell'Associazione".

Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità, pur dando atto della recente redazione, sia della nota integrativa sia del rendiconto finanziario - assenti fino all'esercizio 2019 - destinati ad essere nel tempo arricchiti.

Il conto consuntivo 2022 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 giugno 2023, ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 27 giugno 2023. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 12 giugno 2023.

Il Collegio dei revisori nel corso della riunione del 12 giugno 2023 ha:

- accertato la corretta tenuta della contabilità;
- proceduto al controllo dei valori di cassa e dei titoli posseduti dall'Associazione ed a verificare gli adempimenti periodici di natura contributiva e fiscali;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie.

5.1 Lo stato patrimoniale

Le risultanze patrimoniali dell'esercizio in esame, in raffronto con quelle dell'esercizio precedente, sono esposte nelle seguenti tabelle, distintamente per le poste dell'attivo e per quelle del passivo.

Tabella 8 – Lo stato patrimoniale attivo

VOCI	2021	2022	Var.% 2022-2021
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	1.115	558	-50,0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.115	558	-50,0
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.408.521	4.454.464	1,0
Totale immobilizzazioni materiali	4.408.521	4.454.464	1,0
Totale immobilizzazioni (B)	4.409.636	4.455.022	1,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	308.367	378.263	22,7
Totale crediti verso clienti	308.367	378.263	22,7
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	71.018	44.743	-37,0
Totale crediti tributari	71.018	44.743	-37,0
5-quater) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	121.814	100.865	-17,2
Totale crediti verso altri	121.814	100.865	-17,2
Totale crediti	501.199	523.871	4,5
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	1.223.574	1.232.970	0,8
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.223.574	1.232.970	0,8
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	279.336	267.877	-4,1
3) Danaro e valori in cassa	1.015	1.054	3,8
Totale disponibilità liquide	280.351	268.931	-4,1
Totale attivo circolante (C)	2.005.124	2.025.772	1,0
D) RATEI E RISCONTI	7.150	33.710	371,5
TOTALE ATTIVO	6.421.910	6.514.504	1,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2022 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.455.022 (euro 4.409.636 nel 2021), un attivo circolante di euro 2.005.772 e ratei e risconti per euro 33.710.

La voce principale "terreni e fabbricati", pari a euro 4.454.464, è la risultante del valore iniziale degli immobili per euro 4.408.521 aumentato di euro 45.943 per le migliorie realizzate su alcuni appartamenti confluiti nel patrimonio Svimez a seguito della fusione per incorporazione della Simez s.r.l.

In riferimento al mancato ammortamento di tali poste, l'Ente, come riferito nel precedente referto, ha sostenuto che gli immobili ex Simez sono beni non strumentali, non funzionali all'attività dell'Associazione e, pertanto, rappresentando una forma di investimento di mezzi finanziari, non sono soggetti all'obbligo di ammortamento. L'acquisto degli immobili in oggetto (operato tra il 1970 e il 1980) fu disposto, infatti, come più volte ribadito anche dal Collegio sindacale e dal Consiglio di amministrazione, a garanzia del tfr maturato dai dipendenti. Pertanto, ad avviso dell'Ente, la mancata attivazione della procedura di ammortamento risulterebbe conforme al principio contabile dell'OIC 16, par. 59, in quanto per *"gli immobili ex Simez ..., come indicato dalle dinamiche di mercato osservate negli anni e confermate anche dalle ultime cessioni realizzate, il prezzo di eventuali vendite si colloca ad un livello sensibilmente maggiore di quello di attuale iscrizione in bilancio. Quindi non si registra una loro perdita di valore."* Questa Corte raccomanda, comunque, la massima vigilanza sull'attualità di tali valori.

Quanto alle immobilizzazioni immateriali, pari a euro 558, queste si riferiscono alle "spese di ristrutturazione locali" al netto del fondo di ammortamento.

La voce "Crediti verso clienti", pari a euro 378.263, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 308.367); essa è costituita per euro 15.000 dal credito verso il Comune di Matera; per euro 12.297 dal credito verso la Regione Basilicata; per euro 14.344 dal credito verso IRFIS Finsicilia; per euro 41.099 dal credito verso Ente Parco Pantelleria; per euro 117.004 dal credito verso Borsa Merci Telematica Italiana; per euro 6.000 dal credito verso Alis; per euro 25.000 dal credito verso Utilitalis; per euro 50.000 dal credito verso Deloitte; per euro 26.667 dal credito verso Leonardo Spa; per euro 20.000 dal credito verso Regione Calabria; per euro 39.064 dal credito verso inquilini; per euro 11.788 da quote associative da riscuotere.

La voce "crediti tributari", pari a euro 44.743, in diminuzione rispetto al 2021 (euro 71.018), è costituita prevalentemente per euro 31.383 dall'Iva a credito, per euro 5.779 dal credito per

imposta sostitutiva e per imposta di registro; per euro 7.581 dal credito derivante dalle imposte di esercizio.

La voce "Crediti verso altri" pari a euro 100.865 è costituita per euro 702 per caparra confirmatoria; per euro 28.301 da depositi cauzionali; per euro 50.000 dal credito verso le Università del Mezzogiorno aderenti al "Forum delle Università" promosso dalla Svimez; per euro 21.862 per anticipo a fornitori.

Questa Corte osserva che il credito verso il comune di Matera (euro 15.000) appare risalente nel tempo riferendosi ad una convenzione del 2017 ed il credito verso il "Forum delle Università" si riduce con lentezza avendo registrato nell'esercizio un solo incasso di euro 5.000. Si tratta di partite che non risultano svalutate.

Di seguito si rappresenta in tabella l'anzianità dei crediti presenti nello stato patrimoniale.

Tabella 9 - Anzianità dei crediti

Esercizio	Verso P.A.		Locazioni	Crediti diversi	Totale
	Quote associative	Convenzioni			
			-	-	-
2010	-	50.000	-	-	50.000
2013	-	20.000	-	-	20.000
2017	-	15.000	-	-	15.000
2019	-	14.459	-	-	14.459
2020	-	12.297	-	-	12.297
2022	11.788	266.357	39.064	21.862	399.071
Totale	11.788	266.357	39.064	21.862	450.827*

*Nel totale di 450.827 non sono compresi i crediti tributari pari a euro 44.743 e i depositi cauzionali relativi a utenze pari a euro 28.301 per un totale di euro 523.871 alla voce crediti dello stato patrimoniale.

Fonte: Svimez

La tabella indica che, su un totale di crediti pari a euro 450.827, in aumento rispetto agli euro 401.880 del 2021, la maggior parte è fisiologicamente composta da crediti maturati nell'esercizio in osservazione per euro 399.071 relativi, prevalentemente, all'esecuzione di attività in convenzione. Per quanto attiene agli importi più risalenti nel tempo, si raccomanda la massima vigilanza affinché gli stessi non si estinguano per la decorrenza del termine di prescrizione. Le disponibilità liquide sono pari a euro 268.931 (euro 280.351 nel 2021), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. L'Ente ha investito nel tempo parte delle proprie risorse liquide in strumenti finanziari: tali somme, pari a euro 1.232.970 (a suo tempo sottoscritte per euro 1.200.000), così come riscontrato dal Collegio dei revisori, sono appostate tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". L'Ente ha comunicato di aver valutato prudenzialmente il rischio collegato a tale investimento.

La voce ratei e risconti è costituita da quote di costi sostenuti nell'anno corrente ma di competenza nell'esercizio successivo ed è pari a euro 33.710.

Di seguito si rappresentano le risultanze dello stato patrimoniale passivo in raffronto con i dati dell'esercizio precedente. È utile ricordare che nel patrimonio netto sono registrate le poste contabili effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione in Svimez della *ex* controllata Simez, di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni.

Tabella 10 - Lo stato patrimoniale passivo

VOCI	2021	2022	Var. % 2022-2021
A) PATRIMONIO NETTO			
III - Riserve di rivalutazione	4.879.480	4.879.480	0,0
IV - Riserva legale	90.800	90.800	0,0
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
- <i>Riserva avanzo di fusione</i>	128.129	128.129	0,0
- <i>Avanzi esercizi precedenti</i>	29.277	29.701	1,4
Totale altre riserve	157.406	157.830	0,3
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	424	512	20,8
Totale patrimonio netto (A)	5.128.110	5.128.622	0,0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	949.668	1.034.958	9,0
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.299	2.898	123,1
Totale debiti verso banche	1.299	2.898	123,1
7) Debiti verso fornitori			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	198.539	212.202	6,9
Totale debiti verso fornitori	198.539	212.202	6,9
12) Debiti tributari			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.748	59.355	8,4
Totale debiti tributari	54.748	59.355	8,4
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.281	51.289	-5,5
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.281	51.289	-5,5
14) Altri debiti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.850	19.590	3,9
Totale altri debiti	18.850	19.590	3,9
Totale debiti (D)	327.717	345.334	5,4
E) RATEI E RISCONTI	16.415	5.590	-65,9
TOTALE PASSIVO	6.421.910	6.514.504	1,4

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il patrimonio netto è pari a euro 5.128.622, in aumento dell'utile dell'esercizio, ed è descritto nella tabella che segue.

Tabella 11 - Il patrimonio netto

	2021	2022	Var.% 2022-2021
-Riserva avanzo di Fusione Residuo	128.129	128.129	0,0
- Avanzi esercizi precedenti	29.277	29.701	1,4
- Riserva Legale ex SIMEZ	90.800	90.800	0,0
Riserve di Rivalutazione ex SIMEZ	4.879.480	4.879.480	0,0
- Fondo rivalutazione ex Legge 576/75 – disciplina fiscale del conferimento aziendale	50.129	50.129	0,0
- Fondo rivalutazione ex Legge 72/83 – rivalutazione dei beni d'impresa	290.175	290.175	0,0
- Fondo rivalutazione ex Legge 413/91 – rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese	915.498	915.498	0,0
- Fondo rivalutazione ex Legge 185/08 – rivalutazione immobili	3.623.678	3.623.678	0,0
Utile dell'esercizio	424	512	23,6
Totale patrimonio netto	5.128.110	5.128.622	0,0

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Si ritiene utile ricordare, al riguardo, che l'avanzo di fusione residuo, pari ad euro 128.129, come precisato nelle precedenti deliberazioni, coincide con l'utile del bilancio di chiusura della controllata Simez cui si aggiunge l'ulteriore posta costituita dal fondo di riserva legale già presente nel bilancio della stessa Società, pari ad euro 90.800.

Vi è poi l'autonoma voce riferita agli utili accantonati da Svimez negli esercizi precedenti, pari ad euro 29.701.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, per quanto riguarda il debito da fusione, l'allora controllata Simez s.r.l. aveva optato per la rateizzazione dell'imposta sulle plusvalenze realizzate dalla gestione degli immobili. Il suddetto debito verso l'Erario, pari alle rate ancora non scadute al 31 dicembre 2018, è pertanto divenuto un debito per la Svimez a seguito di fusione. Le poste costituenti il patrimonio netto di maggior rilievo sono quelle provenienti da Simez s.r.l.

Coerentemente, nel patrimonio netto del bilancio Svimez sono stati registrati quattro "fondi rivalutazione", già presenti nel bilancio di Simez s.r.l., in quanto manifestazioni delle rivalutazioni contabili degli immobili posseduti.

Sempre nel patrimonio netto, infine, riscontriamo l'utile dell'esercizio 2022 pari ad euro 512.

Il fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nello stato patrimoniale risulta pari ad euro 1.034.958 (euro 949.668 nel 2021) e, come rappresentato nella seguente tabella, corrisponde al

valore complessivo a fine esercizio, incluso l'accantonamento dell'anno ed al netto del debito d'imposta sostitutiva e degli utilizzi.

Tabella 12 - Il fondo di trattamento del fine rapporto

	2021	2022	Variazione assoluta
Saldo a inizio esercizio	950.099	949.668	- 431
Accantonamento al 31dicembre	99.952	154.947	54.995
Liquidazioni corrisposte nell'anno	-63.386	-25.000	38.386
Debito imposta sostitutiva	-6.289	-15.292	-9.003
Previdenza integrativa	-30.708	-29.365	1.343
Totale	949.668	1.034.958	85.290

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 345.334 e comprendono le seguenti voci: “debiti verso banche” (euro 2.898); “oneri fiscali e previdenziali” (euro 51.289); “debiti tributari” (euro 59.355); “altri debiti” (euro 19.590, come nel precedente esercizio riferiti a depositi cauzionali ed a premi di produttività ancora da erogare) e “debiti verso fornitori” (euro 212.202).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 7,53 giorni, nell'esercizio in esame in lieve peggioramento rispetto ai 6,28 giorni del precedente esercizio (2021). Sul punto, questa Corte, raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi euro unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una “cultura dei pagamenti rapidi”.

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 5.590.

5.2 Il conto economico

La tabella seguente espone le risultanze del conto economico in confronto con il 2021

Tabella 13 - Il conto economico

CONTO ECONOMICO	2021	2022	Var.% 2022-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni			
a) contributo dello Stato	1.700.000	1.700.000	0,0
b) quote associative	161.650	171.950	6,4
c) proventi da convenzioni	462.317	583.030	26,1
d) locazioni	152.707	142.597	-6,6
e) altri proventi	5.723	23.090	303,5
Totale ricavi delle prestazioni	2.482.397	2.620.667	5,6
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.482.397	2.620.667	5,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni	354.103	366.248	3,4
7) Per Servizi	547.806	535.110	-2,3
8) Per godimento di beni di terzi	124.797	126.887	1,7
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	896.139	925.278	3,3
b) oneri sociali	263.347	285.156	8,3
c) trattamento di fine rapporto	99.952	154.949	55,0
e) altri costi	(*) 62.279	68.908	4,0
Totale costi per il personale	1.321.717	1.434.291	8,5
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	558	558	0,0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	18.000	30.300	68,3
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.558	30.858	66,3
14) Oneri diversi di gestione	53.864	73.984	37,4
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.420.845	2.567.378	6,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	61.552	53.289	-13,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.011	9.397	17,3
Totale altri proventi finanziari	8.011	9.397	17,3
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	8.011	9.397	17,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	69.563	62.686	-9,9
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	69.139	62.174	-10,1
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	69.139	62.174	-10,1
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	424	512	20,8

(*) Si osserva un refuso nel bilancio dell'Ente, laddove nella voce "e) altri costi" è stato indicato l'importo di euro 66.279 mentre l'importo esatto è di euro 62.279.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di euro 512 che, dopo l'approvazione del bilancio stesso da parte dell'Assemblea dei soci Svimez, è imputato al patrimonio netto. Il conto economico al 31 dicembre 2022 riporta un valore della produzione in crescita, pari ad euro 2.620.667 e costi della produzione pari ad euro 2.567.378.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 62.686 registra un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 69.563, ma tiene conto della cancellazione nel fondo svalutazione crediti di euro 30.300 per crediti ormai ritenuti inesigibili relativi alle quote associative pregresse.

Con riferimento ai proventi, il contributo dello Stato, disposto dalla legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 è stato di euro 1.700.000, importo uguale al precedente esercizio. Si osserva inoltre che la legge di bilancio 30 dicembre 2023 n. 213, ha autorizzato per l'anno 2024 lo stanziamento di euro 2.000.000 a favore della Svimez, con un incremento di euro 300.000 sui finanziamenti precedenti.

Le quote associative aumentano di euro 10.300; ciò è dovuto all'adesione di un nuovo associato sostenitore (Associazione nazionale per l'industria e il terziario-ANPIT), richiesta, a valere dall'esercizio 2022 e deliberata dal Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 13 gennaio 2023. L'ANPIT è un'associazione datoriale riconosciuta dal Cnel, costituita nel 2012 che stipula contratti e rappresenta un tessuto di piccole imprese del terziario, particolarmente nei settori dei servizi (tra cui ristorazione e agenti di viaggio), supportando le aziende nello sviluppo della contrattazione aziendale, della produttività del lavoro e del *welfare*, che ha una rappresentanza significativa nella Regione Lazio per quanto riguarda il settore dell'innovazione e dello sviluppo locale, della promozione della cultura, della ricerca e degli studi universitari. L'ammissione dell'ANPIT in qualità di nuovo socio sostenitore per la Svimez ritiene rappresenti la possibilità di dare il giusto rilievo alla diffusione delle aree interne dei valori della cultura, della ricerca e degli studi universitari, contribuendo a dare un valore allo sviluppo del Mezzogiorno.

La voce altri proventi, pari a euro 23.090, comprende le sopravvenienze attive, nonché il contributo ricevuto dalla Banca d'Italia e dalla Università degli studi di Napoli Federico II per la pubblicazione del volume *"Lineamenti della storia della finanza pubblica in Italia (1861-2011)"*.

La tabella che segue evidenzia il valore dei contributi associativi nel biennio 2021-2022.

Tabella 14 - Quote associative Svimez

ASSOCIATI (con asterisco Associati sostenitori)	2021	2022
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000	1.000
* Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	10.300	10.300
* Associazione Nazionale per l'Industria e il terziario - ANPIT	-	10.300
* Banca d'Italia	10.300	10.300
Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000	1.000
* Città Metropolitana di Reggio Calabria	10.300	10.300
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150	5.150
* Consiglio Nazionale Dott. Commercialisti -Roma	10.300	10.300
* PEGASO Università Telematica di Napoli	10.300	10.300
* Regione Abruzzo - l'Aquila	10.300	10.300
* Regione Basilicata	10.300	10.300
* Regione Calabria	10.300	10.300
* Regione Campania - Napoli	10.300	10.300
* Regione Molise - Campobasso	10.300	10.300
* Regione Puglia - Bari	10.300	10.300
* Regione Siciliana - Palermo	10.300	10.300
* Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"	10.300	10.300
* Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300	10.300
* Università di Napoli L'Orientale	10.300	10.300
Totale	161.650	171.950

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il consolidamento della stabilità economico-finanziaria dell'Ente è dovuto ad un ulteriore incremento della posta relativa ai proventi da convenzioni e ai contributi derivanti dai contratti di ricerca che è passata da euro 462.317 del 2021 a euro 583.030 nel 2022, con un aumento pari a euro 120.713. La crescita dei proventi da convenzioni è la risultante della conclusione nel corso del 2021 di alcuni progetti di breve durata, ampiamente compensati da progetti di più ampio respiro e di durata pluriennale, stipulati nel 2022 - come quelli intercorsi con la Regione Campania, l'Ente Parco Pantelleria e la Borsa merci telematica italiana (BMTI) - che stanno proseguendo, ampliati, nel corso del 2023.

L'attività c.d. "di mercato", ovvero da ricerche, che ormai si sono stabilizzate intorno ad euro 500.000, copre circa un terzo delle entrate dell'Associazione, dato positivo rispetto agli esercizi del passato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle convenzioni in essere nel biennio 2021 - 2022 anche al fine di individuare gli ambiti di committenza.

Tabella 15 - Proventi da convenzioni

Proventi da convenzioni	2021	2022	Variazione
Convenzione Regione Campania	15.000	117.650	102.650
Convenzione Regione Molise	18.689	-	-18.689
Convenzione Regione Toscana	28.950	-	-28.950
Convenzione ENEL	40.000	-	-40.000
Progetto UISP	32.786	-	-32.786
Convenzione Ente Parco Pantelleria	100.492	40.984	-59.508
Convenzione Ente Parco Pantelleria (Unesco)	-	21.721	21.721
Contratto Annuario ALIS	9.000	6.000	-3.000
Contratto Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)	132.900	234.008	101.108
Convenzione Mediocredito Centrale	20.000	-	-20.000
Convenzioni UTILITALIS	15.000	55.000	40.000
Convenzione Utilitalia	21.000	21.000	0
Contributo Confindustria Avellino	16.000	-	-16.000
Contributo SAVE THE CHILDREN	2.000	-	-2.000
Contributo Consenso Europa (ENBIC)	6.000	-	-6.000
Contributo Socialisti & Democratici	4.500	-	-4.500
Contributo ANCI	0	10.000	10.000
Contratto Leonardo Spa	0	26.667	26.667
Convenzione Deloitte Consulting Srl	0	50.000	50.000
Totale	462.317	583.030	120.713

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Questa Corte vede con favore la crescita dei proventi da convenzioni al fine di limitare la dipendenza dell'Associazione dal contributo pubblico.

Tra i proventi generali si segnalano quelli da locazioni pari ad euro 142.597. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati.

Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 2.567.378, (euro 2.420.845 nel 2021) con un incremento di euro 146.533 rispetto al 2021, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

I costi per servizi, pari a euro 535.110 (euro 547.806 nel 2021), comprendono le seguenti voci: "spese di stampa", "spese per comunicazione e spese di promozione", "subappalto e acquisto dati", "spese per assistenza e noleggio macchine ufficio" e "spese generali e varie".

Nella voce "subappalto e acquisti dati", pari ad euro 154.905 (euro 198.985 nel precedente esercizio) sono confluite le spese sostenute per attività affidate a società in regime di subappalto o di *partnership* con la Svimez, per la realizzazione di attività previste nelle convenzioni in atto e relative all'acquisizione ed elaborazione di dati.

La Svimez non ha ancora ottenuto l'autorizzazione a utilizzare la piattaforma MePa per gli acquisti essendo in corso un'interlocuzione con gli uffici di Consip al fine di effettuare un approfondimento sulla natura giuridica dell'Ente.

Le "spese di stampa", come evidenziato nella seguente tabella, sono aumentate rispetto al 2021 di euro 16.117.

Tabella 16 - Spese di stampa

Spese di stampa	2021	2022	Variazione
Riviste "giuridica" ed "economica"	33.915	34.000	85
Rapporto annuale sul Mezzogiorno	19.492	15.502	-3.990
Altre pubblicazioni monografiche	-	22.146	22.146
"Quaderni SVIMEZ"	3.411	1.287	-2.124
Totale	56.818	72.935	16.117

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi di promozione e comunicazione, pari a euro 72.005 (euro 65.355 nel 2021), sono analizzati nella successiva tabella in raffronto comparativo con dati del precedente esercizio.

Tabella 17 - Spese di promozione e comunicazione

Spese per comunicazione e promozione	2021	2022	Variazione
Ufficio stampa e sito web	39.802	48.209	8.407
Altre spese di comunicazione	15.805	10.325	-5.480
Invio pubblicazioni	188	-	-188
Altre spese di promozione	9.560	13.471	3.911
Totale	65.355	72.005	6.650

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La voce ufficio stampa e sito *web* aumenta in ragione dell'aggiornamento di quest'ultimo; quindi, si tratta di incremento straordinario e limitato all'anno in esame. Le spese di comunicazione, pari a euro 10.325, e le "altre spese di promozione", ammontanti ad euro 13.471, si riferiscono alla realizzazione delle iniziative e delle manifestazioni, interne ed esterne, organizzate dall'Associazione.

La tabella seguente analizza le "spese generali e varie", il cui totale ammonta a euro 198.730 (euro 191.642 nel 2021) con un aumento di euro 7.088 rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 18 - Spese generali e varie

Spese generali e varie	2021	2022	Variazione
Manutenzione e pulizia locali	32.753	37.944	5.191
Consulenze amministrative e funzionali	20.453	21.928	1.475
Telefono, posta, recapiti	5.957	4.676	-1.281
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica,	1.922	2.250	329
Libri, giornali, riviste	11.920	5.515	-6.405
Viaggi, locomozione, rappresentanza	15.221	17.629	2.408
Rimborso spese Amministratori e Collaboratori	7.868	8.597	729
Quote di associazione ad enti	3.680	3.550	-130
Assicurazioni varie	2.750	2.557	-193
Compenso revisori	17.500	17.500	0
Compenso legale rappresentante	40.000	40.000	0
Ritenute su interessi e spese bancarie	775	2.001	1.226
Spese varie	30.843	34.582	3.739
Totale	191.642	198.730	7.088

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I “costi per godimento beni di terzi”, pari a euro 126.887 (euro 124.797 nel 2021), sono espressi nella seguente tabella in raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 19 - Spese per godimento di beni di terzi

	2021	2022	Variazione
Affitti locali	108.000	108.000	0-
Spese condominiali	6.204	8.117	1.913
Imposta di registro	1.129	1.129	0-
Spese autovettura	9.464	9.641	177
Totale	124.797	126.887	2.090

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

In particolare, le suddette spese si riferiscono principalmente all'affitto locali, in ugual misura rispetto al precedente esercizio, e al noleggio a lungo termine dell'autovettura per le esigenze dell'Associazione.

Le quote di ammortamento presenti nel bilancio Svimez pari a euro 558 fanno riferimento alla quota parte di costo ammortizzabile relativa a migliorie operate nel corso degli anni sugli uffici della sede sociale.

La voce “svalutazione dei crediti”, come detto, è pari ad euro 30.300 (euro 18.000 nel 2021) si riferisce allo stralcio di crediti accertati come inesigibili.

Gli “oneri diversi di gestione” sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 73.984 (euro 53.864 nel 2021) e comprendono le sopravvenienze passive (euro 7.832) e i costi sostenuti sugli immobili dell'Associazione (euro 66.152).

Infine, l'importo di euro 62.174 è relativo alle imposte sul reddito dell'esercizio, si riferisce ad oneri fiscali per Irap ed Ires.

5.3 Il rendiconto finanziario

Si osserva favorevolmente la scelta dell'Ente di elaborare un rendiconto finanziario per l'esercizio 2022, che permette di compiere analisi sui flussi finanziari che, certamente, si rivelerà utile nel prossimo futuro per le programmazioni accompagnate da impegni di spesa.

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. % 2022-2021
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO DIRETTO)			
<i>Incassi di contributi, quote e convenzioni</i>	2.372.616	2.426.472	2,3
<i>Incassi di locazioni</i>	133.792	138.329	3,4
Totale Incassi	2.506.408	2.564.801	5,7
<i>(Pagamenti a fornitori)</i>	-1.153.809	-1.114.412	3,4
<i>(Pagamenti al personale)</i>	-1.323.855	-1.351.993	-2,1
<i>(Imposte pagate)</i>	-54.192	-63.874	-17,9
Totale Pagamenti	-2.531.856	-2.530.279	-16,6
Interessi incassati	8.011	9.397	17,3
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-17.437	43.919	351,9
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-1.343	-45.943	-3.320,90
(Investimenti)	-8.012	-9.396	17,3
Disinvestimenti	0	0	
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-9.355	-55.399	-492,2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	-26.792	-11.420	57,4
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	304.383	279.336	-8,2
Denaro e valori in cassa	2.760	1.015	-63,2
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	307.143	280.351	-8,7
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	279.336	(*) 267.877	858,7
Denaro e valori in cassa	1.015	1.054	3,8
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	280.351	268.931	-4,1

(*) Si evidenzia che l'Ente nel bilancio ha per mero errore materiale indicato nella voce "depositi bancari e postali" euro 2.677.877 invece di euro 267.877.

Dati bilancio rielaborati dalla Sezione del controllo Enti

Il rendiconto finanziario si chiude con una riduzione delle disponibilità liquide pari a euro 11.420, espressione delle seguenti movimentazioni:

- i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono positivi per complessivi euro 43.919, in miglioramento rispetto al 2021; tale flusso è determinato dagli incassi di contributi, convenzioni, quote associative e locazioni, al netto della corrispondente variazione delle posizioni creditorie, per complessivi euro 2.604.301.

I pagamenti dei costi operativi, del personale e delle imposte dell'esercizio, al netto delle corrispondenti variazioni dei debiti e del TFR, ammontano a euro 2.569.779.

Chiudono il flusso gli incassi dei proventi derivanti dall'impiego della liquidità di euro 9.397;

- i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento sono negativi, per un importo pari ad euro 55.399; la posta evidenzia i flussi correlati all'incremento di impieghi di liquidità in fondi a capitale garantito e migliorie operate su immobili di proprietà.

È assente l'attività di finanziamento.

6. CONCLUSIONI

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ai sensi del proprio statuto, promuove lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

Gli associati, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari. A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Direttore; il Collegio dei revisori dei conti. Nel 2022 l'organico dell'Ente ha registrato l'aumento di una unità ed il relativo costo ammonta ad euro 1.434.291, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.321.717).

Il Rapporto 2022 ha rappresentato il principale prodotto di ricerca dell'attività istituzionale della Svimez ed è stato presentato il 28 novembre 2022 presso la nuova Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati. Esso ha conservato la sua impostazione tradizionale, con parti dedicate all'economia e alle dinamiche sociali, e contiene sia le analisi riferite alla ripresa post-pandemica, fino all'arrivo del nuovo *shock* dovuto alla guerra russo-ucraina, sia l'esame delle politiche e le previsioni per il 2022 e per il 2023, effettuate con il modello adottato dalla Svimez. Il Rapporto è articolato in quattro parti: la prima *"Dopo il Covid un nuovo shock: la ripresa dimezzata"* è riservata alle correzioni delle previsioni di crescita e inflazione a causa delle nuove ondate di Covid, della guerra russo-ucraina e della crisi energetica. La seconda parte *"La questione nazionale delle disuguaglianze"* è dedicata alle analisi relative ai divari di genere, alla povertà e all'esclusione sociale, alle differenti opportunità in tema di istruzione e ai diversi aspetti territoriali dell'economia criminale, con particolare riferimento al fenomeno estorsivo. La parte terza *"Fabbrica Sud: ripartire dall'industria"*, è dedicata all'analisi del tessuto industriale del Meridione, all'insufficiente partecipazione delle sue imprese alle catene globali del valore, alla sua bassa produttività rispetto a quella comunque stagnante del Centro-Nord, alle scarse dotazioni di competenze digitali delle sue imprese. Essa comprende un capitolo sul sistema produttivo culturale e creativo e uno sulla logistica e le ZES. La parte quarta *"Il PNRR e oltre: riforme, divari di cittadinanza e driver di sviluppo"* è basata sulle questioni legate alle

aspettative di rilancio degli investimenti associati al PNRR, sottolineando le difficoltà di conseguire l'obiettivo euro unitario della "quota Sud" e le criticità attuative con riferimento in particolare agli Enti locali.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta. Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità.

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2022 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.455.022 (euro 4.409.636 nel 2021), un attivo circolante di euro 2.005.772 e ratei e risconti per euro 33.710.

Le disponibilità liquide sono pari a euro 268.931 (euro 280.351 nel 2021), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. L'Ente ha investito parte delle risorse liquide, in strumenti finanziari. Tali somme, pari a euro 1.232.970 (a suo tempo sottoscritte per euro 1.200.000), così come riscontrato dal Collegio dei revisori, sono appostate tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni". L'Ente ha comunicato di aver valutato prudenzialmente il rischio collegato a tale investimento.

Il patrimonio netto è pari a euro 5.128.622, in aumento dell'utile dell'esercizio, i debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 345.334 e comprendono le seguenti voci: "debiti verso banche" (euro 2.898); "oneri fiscali e previdenziali" (euro 51.289); "debiti tributari" (euro 59.355); "altri debiti" (euro 19.590, riferiti a depositi cauzionali ed a premi di produttività ancora da erogare) e "debiti verso fornitori" (euro 212.202).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 7,53 giorni, nell'esercizio in esame in lieve peggioramento rispetto ai 6,28 giorni del 2021. Sul punto, questa Corte, raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi euro unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di euro 512 che, dopo l'approvazione del bilancio stesso da parte dell'Assemblea dei soci Svimez, è imputato al

patrimonio netto. Il conto economico al 31 dicembre 2022 riporta un valore della produzione in crescita, pari ad euro 2.620.667 e costi della produzione pari ad euro 2.567.378.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 62.686 registra un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 69.563, ma tiene conto della cancellazione nel corso dell'anno di euro 30.300, per crediti ormai ritenuti inesigibili relativi alle quote associative pregresse.

Il consolidamento della stabilità economico-finanziaria dell'Ente è dovuto ad un ulteriore incremento dei proventi da convenzioni e da contributi derivanti dai contratti di ricerca, passati da euro 462.317 del 2021 a euro 583.030 nel 2022, con un incremento di euro 120.713. La crescita dei proventi da convenzioni è la risultante della conclusione di alcuni progetti di breve durata svoltosi nel corso del 2021, più che compensati da quelli di più ampio respiro, stipulati nel 2022 e di durata pluriennale - come Regione Campania, Ente Parco Pantelleria e BMTI - che stanno proseguendo, ampliati, nel corso del 2023. Le attività c.d. "di mercato", ovvero da ricerche, che ormai sono stabilizzate intorno ad euro 500.000, copre circa un terzo delle entrate dell'Associazione dato positivo rispetto al passato.

Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 2.567.378, (euro 2.420.845 nel 2021) con un incremento di euro 146.533 rispetto al 2021, dovuto all'ampliamento del complesso delle attività svolte in convezione in corso d'anno.

I costi per collaborazioni esterne risultano pari ad euro 366.248, con un lieve incremento di euro 12.145 rispetto al 2021. Le collaborazioni professionali di ricerca⁷ sono diminuite di euro 48.236 rispetto all'esercizio 2021 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez, nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

L'Ente ha motivato tali spese con la crescita delle attività svolte e la pluralità di tematiche affrontate che hanno reso necessario avvalersi di specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca dell'Associazione.

Al riguardo, si rinnova la raccomandazione al ricorso prioritario a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

